



*Agenzia
per la coesione territoriale*



*Presidenza del
Consiglio dei Ministri*
Struttura di missione per il
coordinamento e impulso
nell'attuazione di interventi di
edilizia scolastica



*Ministero dell'istruzione
dell'università
e della ricerca*



*Ministero
delle infrastrutture
e dei trasporti*



Regione Basilicata



Regione Calabria



Regione Campania



Regione Lazio



Regione Lombardia



Regione Puglia



Regione Sicilia

Protocollo d'Intesa

tra

L'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE, con sede in Roma, Via Sicilia n.162/c - 00187 Roma, rappresentata dal Direttore Generale, *Dott.ssa Maria Ludovica Agrò* e dal Direttore dell'Area Progetti e Strumenti, *Dott. Alberto Versace* (di seguito denominata "Agenzia")

e

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - STRUTTURA DI MISSIONE PER IL COORDINAMENTO E IMPULSO NELL'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA, con sede in Largo Chigi n. 19 - 00187 Roma, rappresentata dal Coordinatore della Struttura, *Arch. Laura Galimberti* e dal Dirigente della Struttura, *Avv. Filippo Bonaccorsi* (di seguito denominata "Struttura di Missione");

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, con sede in Viale Trastevere n.76/a - 00153 Roma, rappresentato dal Direttore Generale della Direzione Generale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, *Dott.ssa Simona Montesarchio* (di seguito denominato "MIUR");

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, con sede in Via Nomentana n.2 - 00161 Roma, rappresentato dal Direttore Generale della Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali, *Ing. Giovanni Guglielmi* (di seguito denominato "MIT");

LA REGIONE BASILICATA, con sede in Via Vincenzo Verrastro, n. 4 - 85100 Potenza, rappresentata dal Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze, *Dott. Elio Manti* e dal Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti, *Dott.ssa Maria Carmela Santoro*;

LA REGIONE CALABRIA, con sede presso la Cittadella Regionale, Viale Europa loc. Germaneto - 88100 Catanzaro, rappresentata dal Dirigente Generale del Dipartimento 6 - Infrastrutture, Lavori

MB



Pubblici, Mobilità, *Ing. Domenico Maria Pallaria* e dal Dirigente Generale del Dipartimento 5 - Programmazione Nazionale e Comunitaria, *Dott. Paolo Praticò*;

LA REGIONE CAMPANIA, con sede in Via S. Lucia, n. 81 - 80132 Napoli, rappresentata dal Dirigente della D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, *Dott. Sergio Negro* e dal Dirigente del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali, *Dott. Antonio Oddati*;

LA REGIONE LAZIO, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 - 00145 Roma, rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative, *Dott.ssa Wanda D'Ercole*;

LA REGIONE LOMBARDIA, con sede in Piazza Città di Lombardia, n. 1 - 20124 Milano, rappresentata dal Direttore Generale della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, *Dott. Giovanni Bocchieri*;

LA REGIONE PUGLIA, con sedi in Corso Sidney Sonnino n. 177 e Via Giovanni Gentile, n.52 - 70126 Bari, rappresentata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, *Prof. Ing. Domenico Laforgia* e dal Direttore Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, *Ing. Barbara Valenzano*;

LA REGIONE SICILIA, con sede in Piazza Indipendenza, n. 1 - Palermo, rappresentata dal Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione, *Dott. Vincenzo Falgares* e dal Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della formazione professionale, *Dott. Gianni Silvia*;

d'ora in poi indicati congiuntamente anche come "le Parti"

per

l'avvio di un programma di collaborazione istituzionale, finalizzato ad accelerare l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica mediante il presidio degli stessi e l'affiancamento agli Enti beneficiari da parte della "Task Force Edilizia Scolastica".

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, nello specifico, l'art. 15 relativo agli accordi tra pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "Norme per l'edilizia scolastica";

VISTO, in particolare, l'articolo 6 della summenzionata legge n. 23/1996, che prevede l'istituzione presso il MIUR dell'Osservatorio per l'edilizia scolastica con compiti di promozione, di indirizzo e di coordinamento delle attività di studio, ricerca e normazione tecnica espletate dalle Regioni e dagli Enti locali territoriali nel campo delle strutture edilizie per la scuola e del loro assetto urbanistico, nonché di supporto dei soggetti programmatori e attuatori degli interventi previsti dalla presente legge;

N

2

B3



VISTO, in particolare, l'articolo 7 della suddetta legge, secondo cui il MIUR realizza e cura l'aggiornamento, nell'ambito del proprio sistema informativo e con la collaborazione degli Enti locali interessati, di un'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, diretta ad accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico;

VISTO l'articolo 41 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con cui è stato istituito il MIT;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente *"Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione"*;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, con cui è stato istituito il MIUR;

VISTA la legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)"*, ed in particolare l'articolo 80, comma 21, che prevede l'inserimento, nell'ambito del programma delle infrastrutture strategiche di cui alla legge n. 443/2001, di un "Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici";

VISTO il decreto legge 12 settembre 2013 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante *"Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"*;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (di seguito "Regolamento generale");

VISTO, in particolare, l'articolo 14 del summenzionato Regolamento generale, che prevede l'elaborazione di un accordo di partenariato da parte di ciascuno Stato membro;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 del 29 ottobre 2014 tra la Commissione Europea e l'Italia sull'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO l'articolo 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, con cui è stata istituita l'Agenzia;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 concernente *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, ed in particolare, l'articolo 1, comma 159, che attribuisce all'Osservatorio per l'edilizia scolastica anche compiti di programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica e stabilisce che all'Osservatorio partecipa la Struttura di Missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 maggio 2014 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'accordo sancito tra Governo, Regioni ed Enti Locali sul sistema nazionale delle anagrafe dell'edilizia scolastica nella Conferenza Unificata del 6 febbraio 2014, che definisce l'architettura di sistema per lo scambio dei flussi informativi e la base dati che costituirà per tutti i soggetti istituzionali il riferimento per l'esercizio delle funzioni programmatiche di settore per l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 maggio 2014 con cui è stata istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Struttura di Missione;



VISTO lo Statuto dell'Agenzia, approvato con D.P.C.M. 9 luglio 2014;

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Delibera Consiglio regionale n. 422 del 16/22 febbraio 2016;

VISTO lo Statuto della Regione Calabria, approvato con legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25 e ss.mm.;

VISTO lo Statuto della Regione Campania, approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e ss.mm.;

VISTO lo Statuto della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

VISTO lo Statuto della Regione Puglia, approvato con legge regionale 12 maggio 2004 e ss.mm.;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455, convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 e ss.mm.;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia e la Struttura di Missione, sottoscritto in data 23 marzo 2015, per l'attivazione di un programma di collaborazione istituzionale finalizzato ad accelerare l'attuazione degli interventi in materia di edilizia scolastica in coerenza con gli strumenti attuativi della politica di coesione;

PREMESSO CHE l'Agenzia:

- in coerenza con il proprio Statuto, ha l'obiettivo di sostenere, promuovere ed accompagnare, secondo criteri di efficacia ed efficienza, l'attuazione di programmi e progetti per lo sviluppo e la coesione economica, nonché di rafforzare l'azione di programmazione e sorveglianza delle politiche di coesione;
- ha l'obiettivo strategico di fornire supporto all'attuazione della programmazione comunitaria e nazionale 2007-2013 e 2014-2020 nel settore dell'edilizia scolastica, attraverso azioni di accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali titolari di Programmi e agli enti beneficiari degli stessi, con particolare riferimento agli Enti locali, avvalendosi principalmente della Task Force Edilizia Scolastica;
- svolge attività di monitoraggio e verifica degli investimenti, nonché, nel rispetto delle competenze delle singole amministrazioni pubbliche, di supporto alla promozione ed al miglioramento della progettualità e della qualità, tempestività, efficacia e trasparenza delle attività di programmazione ed attuazione degli interventi;
- ai sensi dell'art. 3 del proprio Statuto, per lo svolgimento dei compiti e delle attribuzioni del predetto articolo, può stipulare accordi e convenzioni ed avvalersi del supporto di qualificati soggetti pubblici operanti nel settore;



PREMESSO CHE la Struttura di Missione:

- assicura il coordinamento delle strutture competenti dei Ministeri deputati alla gestione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica;
- individua le fonti di finanziamento degli interventi in materia di edilizia scolastica e ne assicura il monitoraggio costante;
- individua procedure speciali per garantire la rapidità degli interventi ed elabora proposte normative nelle materie di propria competenza;
- può disporre, sulle procedure di propria competenza, accertamenti e verifiche sull'utilizzo dei fondi anche attraverso l'intervento del Nucleo di Verifica e Controllo dell'Agenzia (di seguito "NUVEC") per proporre, ove necessario, il definanziamento e la riprogrammazione delle risorse finanziarie;
- individua le problematiche connesse alla mancata attuazione degli interventi finanziati, monitorando la realizzazione degli interventi e svolgendo funzioni di supporto tecnico operativo agli Enti attuatori, anche tramite sopralluoghi sul territorio;
- cura gli adempimenti relativi alla informazione e comunicazione in materia di edilizia scolastica e, in particolare, provvede alla divulgazione, attraverso l'utilizzo del sito istituzionale e dei social network, delle informazioni relative alla mappatura e al monitoraggio dei cantieri e allo stato di attuazione degli interventi;

PREMESSO CHE il MIUR:

- gestisce programmi di edilizia scolastica, la programmazione unica nazionale ed il fondo unico per l'edilizia scolastica;
- garantisce l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica, dei propri programmi di investimento ed incentiva nuovi interventi di edilizia scolastica, tra cui la costruzione di scuole nuove, la messa in sicurezza e la riqualificazione degli edifici scolastici esistenti;
- realizza e cura l'aggiornamento, nell'ambito del proprio sistema informativo e con la collaborazione delle Regioni e degli Enti locali interessati, di un'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica diretta ad accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico;
- promuove azioni per la sicurezza nelle scuole e studia nuovi ambienti di apprendimento e per la didattica;

PREMESSO CHE il MIT:

- garantisce la messa in sicurezza degli edifici scolastici pubblici relativamente agli interventi di cui all'art. 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 citato in premesse;
- assicura l'attuazione dei propri programmi di investimento per l'edilizia scolastica, tramite un costante monitoraggio e proponendo eventuali definanziamenti;



PREMESSO CHE le Regioni :

- ai sensi dell'articolo 4, comma 2, legge 11 gennaio 1996, n. 23, predispongono ed approvano la programmazione dell'edilizia scolastica mediante piani generali triennali e piani annuali di attuazione, sentiti gli uffici scolastici regionali, sulla base delle proposte formulate dagli Enti territoriali competenti;
- emanano norme legislative per l'affidamento e l'esecuzione delle opere di edilizia scolastica, ai sensi dell'articolo 86 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297;
- contribuiscono costantemente all'aggiornamento dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (ARES), potendosi avvalere anche dei dati del sistema dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica (SNAES);

PREMESSO CHE la Task Force Edilizia Scolastica (di seguito "TFES"), attivata dall'Agenzia come previsto dal summenzionato protocollo d'intesa del 23 marzo 2015, in stretta collaborazione con la Struttura di Missione e le Regioni, svolge le seguenti attività:

- presidio operativo su base regionale, mediante le TFES regionali, di tutti gli interventi di edilizia scolastica, finanziati con fondi statali e comunitari, anche al fine di rilevare eventuali criticità e di contribuire al superamento delle stesse;
- affiancamento ai soggetti attuatori (Province e Comuni) dalla fase di assegnazione dei finanziamenti fino al completamento delle opere finanziate, assicurando, pertanto, una presenza costante dei propri componenti nei territori e facilitando l'interazione tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti;
- supporto agli Enti locali, nell'ambito delle procedure tecnico-amministrative necessarie per l'ottenimento dei finanziamenti e per la realizzazione delle opere;
- in accordo con le Regioni, presta assistenza alle Amministrazioni provinciali e comunali in materia di anagrafe edilizia scolastica, favorendo una implementazione tempestiva e sistematica dei dati del sistema dell'Anagrafe nazionale e regionale dell'edilizia scolastica (SNAES e ARES), al fine di consentire il completo accertamento della consistenza, della situazione e della funzionalità del patrimonio edilizio scolastico;

CONSIDERATO CHE:

- le Parti reputano il sistema scolastico un fattore strategico per la crescita economica e sociale del Paese;
- le Parti attribuiscono fondamentale importanza alla riqualificazione delle strutture scolastiche secondo criteri di sostenibilità ambientale e di qualità architettonica, alla loro messa in sicurezza ed al loro adeguamento normativo, al fine di offrire agli utenti finali edifici salubri, accoglienti, efficienti, sicuri e funzionanti;
- le Parti intendono contribuire al superamento di una visione emergenziale dell'edilizia scolastica, giungendo ad un piano di centralità del rinnovamento degli ambienti di apprendimento, con investimenti di lungo periodo, caratterizzati da una programmazione condivisa tra i diversi livelli istituzionali coinvolti;



- le Parti ritengono necessario dare un proprio contributo alle attività di monitoraggio in materia di edilizia scolastica, anche al fine di implementare il sistema dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica (SNAES);
- la TFES ha sino ad oggi contribuito significativamente all'attuazione degli interventi di edilizia scolastica oggetto di presidio;
- l'attività della TFES, anche sulla scorta dell'esperienza acquisita sul campo, può fornire utili elementi conoscitivi al fine dell'adozione di provvedimenti normativi e di organizzazione, idonei a favorire la semplificazione e l'omogeneità delle procedure gestionali del settore dell'edilizia scolastica sul territorio nazionale;
- per quanto sopra, appare indispensabile proseguire ed intensificare l'attività della TFES, al fine di portare a compimento gli interventi in ritardo di attuazione che presentano criticità, nonché di affiancare gli Enti beneficiari di nuovi finanziamenti, loro assegnati per la realizzazione dei relativi interventi;

TUTTO QUANTO PREMESSO

SI CONVIENE E SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa (di seguito denominato "Protocollo").

Articolo 2

(Finalità)

Con il presente Protocollo, le Parti, ciascuna nel quadro dei rispettivi ordinamenti, competenze, autonomia e responsabilità, nonché nel pieno rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità, legalità, semplificazione amministrativa, buona amministrazione e leale collaborazione e nei limiti delle rispettive competenze istituzionali, concordano di intraprendere azioni volte a rafforzare i reciproci rapporti di confronto, collaborazione e condivisione al fine di contribuire alla completa attuazione degli interventi di edilizia scolastica già in corso, nonché all'avvio di nuovi interventi da realizzare anche secondo criteri di sostenibilità ambientale e qualità architettonica.

Articolo 3

(Obiettivo)

L'obiettivo del programma di collaborazione tra le Parti consiste nello sviluppo di azioni concordate, finalizzate ad accelerare l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica, rientranti in

7
RS



programmi comunitari e nazionali, mediante il costante presidio ed il supporto agli Enti locali da parte della TFES. Al fine del raggiungimento del suddetto obiettivo, le Parti:

- a) promuovono iniziative per l'individuazione di soluzioni alle criticità, rilevate dalle suddette TFES regionali o che potrebbero emergere nella gestione dei processi di rispettiva competenza, che ostino all'attuazione e alla realizzazione delle opere di edilizia scolastica;
- b) in accordo con l'Osservatorio nazionale per l'edilizia scolastica, promuovono la condivisione dei dati di monitoraggio relativi agli interventi di edilizia scolastica, finanziati con fondi statali o comunitari;
- c) promuovono l'aggiornamento normativo dei soggetti attuatori, anche organizzando incontri periodici, sulle attività concernenti l'edilizia scolastica e sulle modalità di attuazione degli interventi;
- d) promuovono e rafforzano la presenza sul territorio della TFES mediante progetti ed iniziative anche, eventualmente, con la presenza di propri rappresentanti all'interno delle TFES regionali;
- e) favoriscono, nell'ambito dell'Osservatorio per l'edilizia scolastica e nella relativa Struttura tecnica di supporto, eventuali momenti di incontro e tavoli di lavoro finalizzati all'attuazione delle misure di edilizia scolastica.

Articolo 4

(Impegni delle parti)

- L'Agenzia si impegna:

- a) a garantire, nel rispetto delle attribuzioni delle singole amministrazioni pubbliche competenti, il supporto tecnico e metodologico ai beneficiari di finanziamenti in materia di edilizia scolastica, al fine di accelerare l'attuazione degli interventi finanziati sia con la politica ordinaria sia con la politica di coesione, nel rispetto delle tempistiche previste, anche mediante le TFES regionali;
- b) a consultare le Parti, mediante il Responsabile Nazionale della TFES, nella procedura di selezione degli interventi di edilizia scolastica oggetto di accompagnamento; tale selezione avviene tenendo conto delle linee di finanziamento disponibili nonché delle eventuali indicazioni comunicate dalle Parti alla Segreteria Tecnica TFES circa criticità che impediscano o rallentino l'attuazione degli interventi di cui alla precedente lettera a);
- c) ad informare, tramite la Segreteria Tecnica della TFES, le Parti circa le attività di sopralluogo programmate. A conclusione dei sopralluoghi da parte delle TFES regionali, la suddetta Segreteria rende disponibili alle Amministrazioni ed Enti interessati i report di sopralluogo, eventualmente in forma schematica. Le Parti destinatarie dei report, propongono, con sollecitudine, indicazioni relativamente alle procedure di competenza, nonché le necessarie azioni da attivare per la risoluzione tempestiva delle criticità evidenziate;
- d) in raccordo con il MIUR e con le Regioni, a garantire il supporto ai soggetti attuatori

AS



(Province e Comuni), tramite le TFES regionali, nell'attività di inserimento e di aggiornamento dei dati nel sistema Anagrafe regionale edilizia scolastica (ARES);

- e) a supportare le Regioni, tramite la TFES, nelle eventuali attività di verifica documentale ed *in loco* al fine di consentire alle medesime di dare conferma al MIUR dei piani 2015-2017 di cui al d.l. 12 settembre 2013 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 citato in premesse, in sede di aggiornamento dei piani annuali; a sviluppare, per gli interventi di competenza e di gestione regionale, di concerto con le Regioni, un programma, con aggiornamenti almeno semestrali, di sopralluoghi relativi agli interventi di edilizia scolastica, da effettuare tramite le Task Force regionali, mirato all'assistenza agli Enti locali beneficiari;
- f) a realizzare, mediante il NUVEC, e sulla base di indicazioni della Struttura di missione, nonché di specifica richiesta da parte dei Ministeri titolari della gestione dei programmi, specifici programmi di verifiche, volti all'individuazione di interventi con presenza di criticità, ai fini dell'applicazione della normativa vigente;
- g) a trasmettere, tramite la Segreteria Tecnica della TFES, alla Struttura di missione i report degli interventi di edilizia scolastica che sono in fase di esecuzione lavori, corredati da n. 4 rappresentazioni fotografiche dei cantieri, al fine di consentire la pubblicazione sul sito italiasicura.governo.it, sezione #scuole - news - "Il cantiere del giorno";
- h) a favorire la diffusione del modello strutturale/funzionale della TFES e dei risultati dell'attività svolta dalla medesima, in collaborazione con le altre Parti;
- i) ad organizzare periodici eventi di formazione, di informazione e di coordinamento.

– La Struttura di Missione si impegna:

- a) a garantire l'impulso ed il coordinamento delle strutture competenti dei Ministeri deputati alla gestione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica;
- b) all'individuazione e ricognizione delle fonti di finanziamento e degli interventi finanziati in materia di edilizia scolastica ed al monitoraggio dello stato di attuazione di questi ultimi;
- c) ad individuare procedure speciali per l'attuazione rapida degli interventi ed all'elaborazione delle relative proposte normative, anche per favorire la progettualità sostenibile, ed alla sperimentazione di nuovi modelli nell'edilizia scolastica;
- d) a promuovere opportune sinergie e forme di coordinamento con l'attività di supporto delle TFES regionali;
- e) in relazione agli interventi di edilizia scolastica con criticità, riguardanti specifiche linee di finanziamento afferenti la stessa Struttura, a garantire la partecipazione di un proprio rappresentante alle attività di sopralluogo da svolgere con le TFES regionali.



- Il MIT, il MIUR e le Regioni:
- a) si adoperano, affinché i rispettivi uffici dipartimentali, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, collaborino con le TFES regionali per il conseguimento dell'obiettivo fissato dal presente Protocollo;
 - b) si impegnano a garantire le attività istituzionali di propria competenza, nonché il rilascio degli atti dovuti nei tempi più rapidi possibile e, comunque, entro i termini di legge;
 - c) si avvalgono, ove ritenuto necessario, dell'ausilio delle TFES regionali per gli interventi che presentano criticità, individuando le soluzioni più opportune per il superamento delle stesse;
 - d) si impegnano a mettere a disposizione in sede di Osservatorio per l'edilizia scolastica nonché della TFES ove indispensabile per l'attività operativa della stessa, i dati di monitoraggio dei progetti di edilizia scolastica in loro possesso;
 - e) in relazione agli interventi di edilizia scolastica di cui sono i Soggetti gestori, si impegnano a garantire, qualora appaia necessario, la partecipazione di un proprio rappresentante alle attività di sopralluogo da svolgere con le TFES regionali.

– Tutte le Parti si impegnano:

- a. a partecipare agli eventi di formazione e di coordinamento organizzati dall'Agenzia ed a comunicare alla Segreteria Tecnica le informazioni utili allo svolgimento delle attività della TFES;
- b. ad organizzare workshop periodici rivolti alla TFES, al fine di promuovere la diffusione delle nuove linee di finanziamento in materia di edilizia scolastica, nonché la conoscenza delle procedure di gestione degli stessi programmi di finanziamento.

Articolo 5

(Comitato Tecnico)

Per la realizzazione dell'obiettivo indicato nel presente Protocollo, è costituito un Comitato Tecnico paritetico, composto da un rappresentante per ciascuna Parte e coordinato dal rappresentante dell'Agenzia.

Il Comitato elabora su base annuale un rapporto sullo stato di attuazione del presente Protocollo.

La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Con decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale vengono specificati i profili gestionali ed organizzativi, il monitoraggio, il coordinamento e la valutazione delle iniziative e delle attività da realizzarsi a seguito del presente Protocollo.

Il Rappresentante dell'Agenzia è il Dott. Alberto Versace;

il Rappresentante della Struttura di missione è l'Avv. Filippo Bonaccorsi;



il Rappresentante del MIUR è la Dott.ssa Simona Montesarchio;
il Rappresentante del MIT è l'Ing. Giovanni Guglielmi;
il Rappresentante della Regione Basilicata è la Dott.ssa Maria Carmela Santoro;
il Rappresentante della Regione Calabria è l'Ing. Domenico Maria Pallaria;
il Rappresentante della Regione Campania è il Dott. Antonio Oddati;
il Rappresentante della Regione Lazio è l'Ing. Mauro Lasagna;
il Rappresentante della Regione Lombardia è il Dott. Giovanni Bocchieri;
il Rappresentante della Regione Puglia è il Prof. Ing. Domenico Laforgia;
il Rappresentante della Regione Sicilia è il Dott. Vincenzo Falgares.

Articolo 6

(Comunicazione e conoscibilità del Protocollo)

L'Agenzia dà comunicazione dei contenuti del presente Protocollo agli Enti locali, beneficiari di finanziamenti in materia di edilizia scolastica.

Il MIUR, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e della propria autonomia organizzativa, dà diffusione, presso le proprie strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo.

Tutte le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo e, previo coordinamento con le strutture ministeriali preposte alla comunicazione, possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione delle altre Parti.

Per agevolare il coordinamento delle iniziative e lo scambio di informazioni, l'Agenzia individua un Responsabile per la Comunicazione della TFES, che deve coordinarsi, riguardo alle comunicazioni ufficiali, con i Responsabili della comunicazione interni a ciascuna Parte.

Il suddetto Responsabile gestisce i flussi informativi delle diverse TFES regionali, elabora le informazioni raccolte e le comunica alle Parti.

Articolo 7

(Durata e Recesso)

Il presente Protocollo ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e, d'intesa tra le Parti, può essere modificato in ogni momento nonché rinnovato alla scadenza.

Ciascuna Parte può recedere dal presente Protocollo, dandone comunicazione alle altre Parti con preavviso scritto di almeno tre mesi.

NU *BS*



Le Amministrazioni statali e regionali, che non sono Parti del presente Protocollo, possono avanzare richiesta scritta al Comitato tecnico di cui all'articolo 5 di adesione al Protocollo medesimo.

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso, nonché la possibilità di rinnovo automatico del presente Protocollo.

Articolo 8

(Oneri finanziari)

Dal presente Protocollo non conseguirà per le Parti alcun onere finanziario.

Roma,

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Generale
(Dott.ssa Maria Ludovica Agrò)

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Area Progetti e Strumenti
(Dott. Alberto Versace)

Struttura di missione
Coordinatore Struttura
(Arch. Laura Galimberti)

Struttura di missione
Dirigente Struttura
(Avv. Filippo Bonaccorsi)

MIUR
Direttore Generale
D.G. per gli interventi in materia di edilizia scolastica
per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione
e per l'innovazione digitale
(Dott.ssa Simona Montesarchio)

MIT
Direttore Generale
D.G. per l'Edilizia statale e gli interventi speciali
(Ing. Giovanni Guglielmi)



Regione Basilicata
Dirigente Generale
Dipartimento Programmazione e Finanze
(Dott. Elio Manti)

Regione Basilicata
Dirigente Generale
Dipartimento Ambiente e Territorio,
Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti
(Dott.ssa Maria Carmela Santoro)

Regione Calabria
Dirigente Generale Dipartimento 5
(Dott. Paolo Praticò)

Regione Calabria
Dirigente Generale Dipartimento 6
(Ing. Domenico Maria Pallaria)

Regione Campania
D.G. Autorità di Gestione Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale
(Dott. Sergio Negro)

Regione Campania
Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del
Lavoro, delle Politiche Culturali e delle
Politiche Sociali
(Dott. Antonio Oddati)

Regione Lazio
Direzione Generale Infrastrutture e Politiche abitative
(Dott.ssa Wanda D'Ercole)

Regione Lombardia
Direttore Generale
D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro
(Dott. Giovanni Bocchieri)

Regione Puglia
Direttore Dipartimento Sviluppo economico,
innovazione, istruzione, formazione e lavoro
(Prof. Ing. Domenico Laforgia)

Regione Puglia
Direttore Dipartimento Mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche e paesaggio
(Ing. Barbara Valenzano)



Regione Sicilia
Dirigente Generale
Dipartimento della Programmazione
(Dott. Vincenzo Falgares)

Regione Sicilia
Dirigente Generale
Dipartimento dell'Istruzione e della formazione
Professionale
(Dott. Gianni Silvia)
